

Rita Gay

Verso un futuro nuovo

bambini - famiglie - comunità

Edizioni Gruppo Aeper, 2018

Pagine: 48

Prezzo: € 7,00

Collana: Piccole parole – *Di quello che incrociamo*

Formato: 21x14,8

Legatura: broccura cucita

ISBN: 978-88-98515-30-1

Pubblicazione: settembre 2018



“Verso un futuro nuovo” vuole richiamare l'attenzione intorno al tema del rapporto educativo tra bambini, famiglie e comunità e del loro futuro, in una prospettiva interculturale: una riflessione sulle culture dell'infanzia, a partire dalla presenza di bambini stranieri nelle nostre case, nelle nostre scuole, nelle nostre storie di vita. Dialogando e confrontandosi con alcuni autori (Rogoff, Corsaro, Bauman), Rita Gay sottolinea che le “diversità” sono, dappertutto e sempre, in continua evoluzione: perché questo è stato ed è costantemente il modo di vita degli esseri umani attraverso le loro vicende e l'incontro delle loro culture. Dare parola, spazio e proposta ai bambini e alle bambine potrebbe essere decisivo per vivere bene l'età delle migrazioni: infanzie che si incontrano, che incontrano il mondo, che interagiscono con adulti attenti, svegli, rispettosi della possibilità che i bambini hanno di contribuire al cambiamento sociale e culturale.

I bambini ed i ragazzi, indica Rita Gay in uno degli ultimi scritti, inedito, di non molti anni fa, oggi si incontrano provenendo da percorsi distinti e da storie ben differenziate, segnate da diverse culture e diverse esperienze pratiche. L'infanzia può essere considerata e fatta vivere come un periodo di “preparazione” alla vita adulta, oppure può essere una stagione, nelle sue fasi di sviluppo, di “partecipazione” alla vita stessa, alle sue dinamiche. [...] Ciò che a noi viene come pista di lavoro e di riflessione nel momento, in cui ci scopriamo in questa realtà, “ha valore magistrale” - scrive Rita Gay in questo testo sospeso sull'a venire, sul nascente. Consiste nella possibilità di sviluppare un'intensa e possibile sperimentazione di pratiche di integrazione di bambine e bambini nelle attività quotidiane e sociali di tutta la comunità. (dall'introduzione di Ivo Lizzola)

La mia speranza è che queste poche pagine possano in breve tempo risultare “superate”, non solo per l'aumento nel nostro paese delle situazioni di coesistenza con gruppi di provenienza diversa, ma soprattutto per il superamento di quei “giudizi di valore” (“noi siamo meglio degli altri”), arbitrari ed etnocentrici che da tanto tempo, e oggi ancora, hanno reso difficile la comprensione reciproca. (Rita Gay)

Rita Gay Cialfi (Milano, 1923 – Bergamo, 2017), psicologa, filosofa, esperta di servizi socio-educativi per l'infanzia. Ha svolto la sua attività al Centro di Orientamento di Bergamo e al Centro di Igiene mentale. Per molti anni si è occupata di problemi dell'età evolutiva e della formazione degli educatori di scuola dell'infanzia e insegnanti di scuola elementare e media. Ha condotto percorsi formativi per docenti e genitori ed è stata consulente di spazi-gioco, spazi-famiglie, ludoteche e di comunità di accoglienza per minori. Ha scritto e pubblicato molti studi e ricerche di argomento psicopedagogico e collaborato con diverse riviste ed editori.

Per molti anni ha collaborato nella redazione della rivista “L'incontro” del Gruppo Aeper.